

IFEL
Fondazione ANCI



9ª Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale
26 / 27 / 28 Ottobre 2020 - Roma

LA FINANZA LOCALE DENTRO L'EMERGENZA E OLTRE

ANDREA FERRI

Responsabile Finanza locale Anci/IFEL

Indice



1. L'emergenza e le misure di sostegno

2. Alcuni temi strutturali

- Perequazione
- Crisi finanziarie
- Debito locale

3. Difficoltà e opportunità per il 2021

- Proseguire il monitoraggio degli equilibri e assicurare flessibilità
- Intervenire sugli enti in crisi
- Potenziare la capacità operativa dei territori in investimenti e infrastrutture sociali

1. L'emergenza e le misure di sostegno



- Una crisi inedita e pervasiva,
 - le cui conseguenze economiche investono tutti i territori
 - inseritasi in un contesto complessivamente positivo della finanza degli enti locali e della ripresa degli investimenti
- Grande difficoltà di quantificazione degli effetti
 - il calo delle entrate,
 - la dinamica emergenziale delle spese,
 - le condizioni di partenza molto differenziate,
 - le aziende pubbliche locali e il TPL

in un contesto fortemente condizionato dalle aspettative del momento

L'emergenza e le misure di sostegno



Il risultato quantitativo, che appare allo stato soddisfacente, lo riassume questo prospetto dei contributi correnti finora disposti, alcuni a destinazione vincolata e la gran parte senza specifiche indicazioni di utilizzo, come vedremo meglio tra poco

Riepilogo risorse correnti destinate ai Comuni a sostegno dell'emergenza COVID-19

Voci di ristoro	dl 18/ dl 34	dl 104	TOTALE	Note	erogati	da erogare
Fondo esercizio funzioni comunali (fondo artt. 106-dl 34 e 39-dl 104)	3.000	1.220	4.220	3,4 mld. già erogati, 820 mln. entro il 20 nov	3.400	820
Fondo solidarietà alimentare	400		400	OCDPC fine marzo 2020	400	
Esenzioni decise per legge (IMU alberghi, COSAP-TOSAP)	216,6	128,9	345	191 mln. erogati; 154 mln. da assegnare a breve	191	154
Imposta di soggiorno e contributo di soggiorno/sbarco	100	300	400	90 mln. già erogati, 310 entro ottobre	90	310
Comuni delle province più colpite e dei comuni "zona rossa" regionale	240,5		241	200,5 mln. già erogati; 40 assegnati in corso di erogazione	200,5	40
Scuola (Centri estivi, 0-6 anni, perdite aziende trasporto scol., affitti e adeguamento locali)	185	70	255	235 mln. già erogati	235	20
Sanificazione e straordinari polizia locale	74,3		74	già erogati	74,3	
Enti in predissesto (contributi deficit strutturale e fondo rotazione)		400	400	200 mln. assegnati, in erogazione; 200 mln. fondo di rotazione a richiesta degli enti		400
Totale	4.216	2.119	6.335		4.591	1.744
Fondo TPL (a riparto regionale)	500	400	900	Impegno Governo per +300 mln. in L Bil 2021		
Trasporto scolastico			150	Impegno per L Bil 2021, nel frattempo attingibili sul fondo art.106		

L'emergenza e le misure di sostegno



Il risultato, in termini di effetti per ora misurabili, è quello riportato anche per aree geografiche nella tabella di seguito riportata

Tutti i riparti noti (dl 18, dl 34, dl 104 e Aree interne)

Area	popolazione	Importo	contributi € pro capite	incidenza % popolazione	incidenza % contributi
NORD	27.774.970	2.469.772.677	89	46%	53%
CENTRO	11.986.958	978.526.287	82	20%	21%
SUD E ISOLE	20.482.711	1.191.095.617	58	34%	26%
Totale complessivo	60.244.639	4.639.394.581	77	100%	100%

- La prevalenza del Nord e del Centro deriva ovviamente dalla più elevata concentrazione di gettiti propri, il principale criterio di riparto, oltre che da alcune assegnazioni speciali disposte a favore delle aree più esposte alla pandemia
- Questo assetto merita in ogni caso una riflessione, anche alla luce delle evoluzioni più recenti della pandemia e del peso delle condizioni finanziarie di partenza sulla parte strutturalmente più debole degli enti, anche se meno esposti alla crisi attuale

L'emergenza e le misure di sostegno



Monitoraggio e utilizzo dei fondi ex art. 106

- La richiesta principale che abbiamo fatto è stata quella di poter disporre di una **sede di monitoraggio condiviso dei dati**, adottata con l'articolo 106
- Lo svolgimento del monitoraggio e la quantificazione complessiva dei ristori hanno recepito le principali istanze via via formulate
- Un monitoraggio necessariamente « **probabilistico** »
 - esposto ad errori di valutazione e alla pressione delle aspettative,
 - dovendosi esprimere non con analisi macroeconomiche generali,
 - ma con decisioni puntuali sulla moltitudine dei singoli Comuni
- Superamento di **alcuni possibili equivoci** derivanti dall'articolo 106
 - «funzioni fondamentali»
 - «minori spese»
 - agevolazioni autonome «ammissibili»
 - inclusione delle gestioni associate

Possiamo confidare che siano stati progressivamente assimilati tra gli operatori comunali i criteri di ampia utilizzabilità dei fondi erogati a norma dell'articolo 106

L'emergenza e le misure di sostegno

Monitoraggio e utilizzo dei fondi ex art. 106



In particolare:

- **nessun «vincolo di destinazione»** specifico. Le risorse compensano
 - le perdite di entrate proprie
 - le agevolazioni autonome ragionevolmente quantificate
 - le maggiori spese connesse all'emergenza (al netto delle minori spese che pure si sono verificate) al netto dei ristori specifici via via disposti
- **le agevolazioni «riconosciute» valgono** ai fini dell'assorbimento delle assegnazioni, con limiti di ragionevolezza che il Tavolo sta definendo in questi giorni
- **l'acconto** dei giorni scorsi (**400 mln. per i Comuni** e 100 mln. per Città metropolitane e Province) è
 - **commisurato** alle possibili maggiori spese stimate per servizi connessi al **trasporto scolastico e servizi / interventi sociali**
 - ma **non è vincolato** a tali utilizzi, segue le stesse regole generali dei punti precedenti

L'emergenza e le misure di sostegno

Monitoraggio e utilizzo dei fondi ex art. 106 - Agevolazioni



- **L'intervento comunale su Tari o Tari corrispettiva è un atto dovuto**, in assenza di uno schema nazionale:
 - ci sarà una **misura/franchigia di riferimento massima** per ciascun ente, ampiamente compatibile con la dimensione indicata nella nota Ifel del 5 agosto scorso (attività in *lockdown* o comunque colpite dalla crisi e famiglie fragili, con commisurazione di massima al 25/30% di riduzione annua)
 - l'andamento complessivo della riscossione Tari 2020 e degli equilibri del settore sarà un tema rilevante anche per i prossimi mesi e per il 2021
- Le agevolazioni di riferimento sulle altre voci saranno indicate (nella certificazione) come **misure in % del gettito 2019**, tenendo conto delle politiche autonome «non Covid19»),
 - più basse per IMU, più elevate per affitti/concessioni e Pubblicità
 - l'orientamento attuale è di non considerare agevolazioni autonome ulteriori ristorabili su Cosap/Tosap, forse da riconsiderare alla luce dell'aggravamento della situazione epidemiologica e delle misure di cautela di questi giorni
- **non è ancora chiusa la questione «aiuti di Stato»**
 - **gli allarmismi sull'inefficacia delle delibere comunali non hanno fondamento**
 - abbiamo chiesto l'**esclusione delle agevolazioni comunali** decise nel normale esercizio dell'autonomia, nonché la **radicale semplificazione di adempimenti** e soglie minime per l'iscrizione al RNA

L'emergenza e le misure di sostegno

Monitoraggio e utilizzo dei fondi ex art. 106 – La certificazione



La **certificazione obbligatoria** ex art. 39 del dl 104, prevista per il 30 aprile 2021:

- **correda il rendiconto 2020** con informazioni non altrimenti recuperabili al fine di interpretare i risultati complessivi annui di competenza alla luce dell'emergenza
- rende più chiara la considerazione a consuntivo e verifica finale (ex art. 106) di alcune poste importanti, sempre connesse all'emergenza
 - **spese di parte capitale**, con riferimento all'acquisto di **beni durevoli**
 - variazioni negative della quota di **oneri di urbanizzazione disponibili per utilizzi correnti**
 - **trasferimenti compensativi** a istituzioni, enti pubblici e forme associative
 - **spese ad esigibilità pluriennale (2020-2021)**, per considerare
 - **slittamenti accidentali dell'esigibilità** (riaccertamento ordinario e alimentazione del FPV)
 - slittamenti dovuti alla **finalità stessa della spesa**, ad esempio per contratti di sanificazione periodica, scodellamento dei pasti in sicurezza, ecc.

Quest'ultimo punto è ancora in discussione per garantirne l'effettiva operatività, in particolare per non escludere gli enti in disavanzo complessivo («lett. e»), i quali devono poter derogare dagli stretti limiti del comma 898, sul modello della norma che permette loro di attingere dall'avanzo per ripianare il FAL (art. 39-quater dl 162/2019)

2. Alcuni temi strutturali



L'emergenza interseca temi strutturali di grande rilievo. Mette a nudo le debolezze dei nostri sistemi, proprio mentre ne esalta l'importanza ai fini della sicurezza pubblica e della protezione sociale:

- il **sistema sanitario**, certo, con le sue carenze infrastrutturali e anche per **l'affievolito rapporto con i territori**
- i **servizi sociali di base**, in massima parte comunali, che soffrono di storiche diseguaglianze territoriali e degli effetti della «Grande crisi» dello scorso decennio

Anche sulla base di queste considerazioni,

- abbiamo indotto, con un lungo lavoro di confronto e concertazione, un **riorientamento del sistema perequativo** e del calcolo dei fabbisogni standard **nel campo dei servizi sociali**
- dobbiamo avviare con sollecitudine la **ristrutturazione del debito locale** e con essa un **radicale abbattimento degli oneri per interessi**
- dobbiamo arrivare per tempo ad una **nuova disciplina delle crisi finanziarie**, affinché il fenomeno **non si trasformi in una crisi «di sistema»**

Alcuni temi strutturali

La perequazione – 1/2



La revisione dei **fabbisogni standard relativi ai Servizi sociali comunali per il 2021** segna un **cambiamento essenziale** per la prosecuzione della perequazione

L'impianto metodologico ha esplicitamente puntato a rispondere alla domanda:

«quante risorse sono necessarie per assicurare una più adeguata dotazione di servizi nei territori ?»

ricercando quindi un **livello più adeguato dei fabbisogni monetari**, in valore assoluto, **non un riassetto dei coefficienti di riparto** a parità di risorse

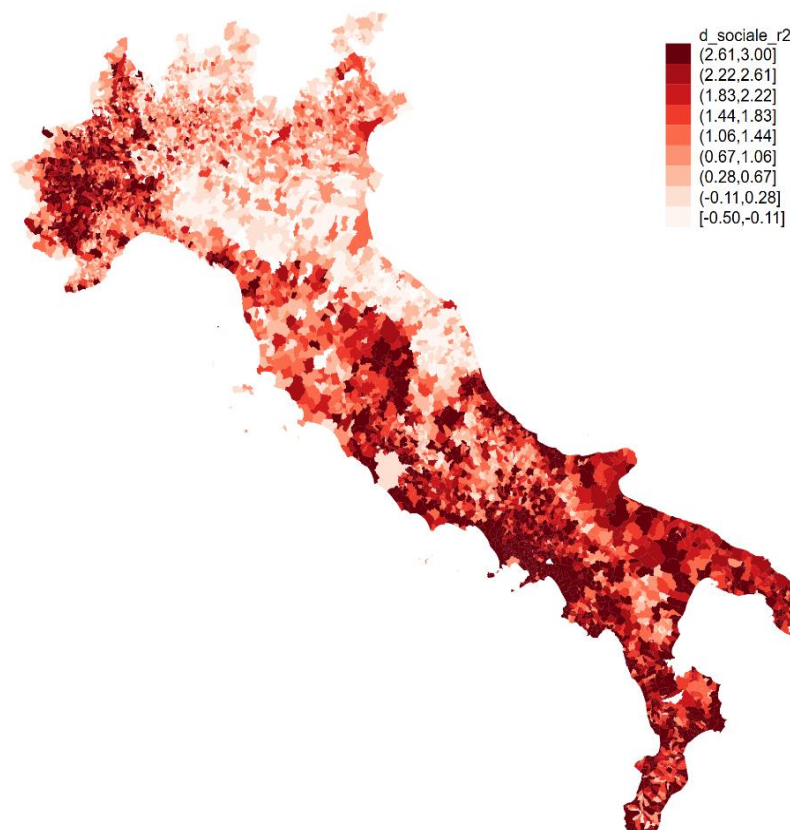
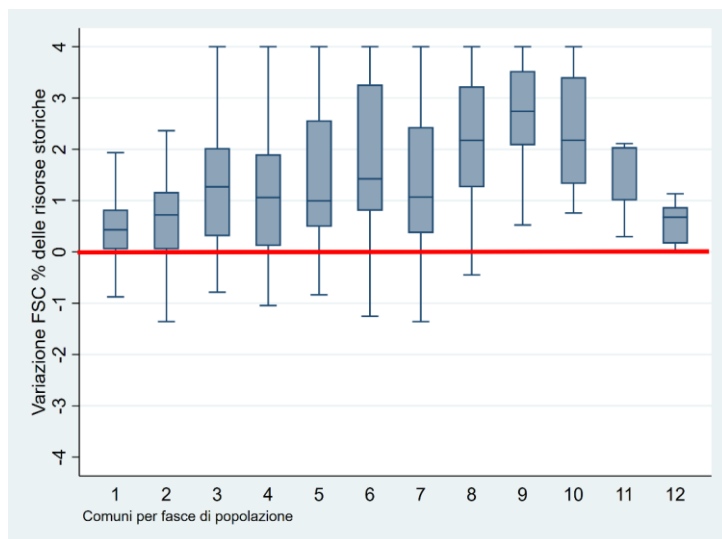
I nuovi fabbisogni dei Servizi sociali sono quindi rideterminati con **l'esplicito presupposto** – menzionato nella nota metodologica approvata dalla CTFS – **che il sistema dei Comuni debba disporre a regime di 650 mln.** di euro aggiuntivi e, **nell'immediato, di 216 milioni sul FSC 2021**

Si tratta di una **prima attuazione** dell'obiettivo (sancito peraltro dalla Costituzione e dalla legge 42/2009) **di una perequazione “verticale”**, cioè finanziata dallo Stato su obiettivi di sviluppo e di uniforme dotazione di servizi essenziali in tutti i territori

La perequazione «verticale» dei servizi sociali



Simulazione variazione FSC 2021
relativa alla sola variazione dei
fabbisogni per Servizi sociali con
inserimento di risorse aggiuntive
«verticali»
(fonte Sose lavori istruttori della CTFS)



Alcuni temi strutturali

La perequazione – 2/2



Il risultato concreto per il 2021 è:

- i Comuni disporranno di **maggiori risorse correnti**, per effetto di
 - incremento di **+216 mln.** finalizzato al potenziamento del Sociale
 - Incremento di **+100 mln.** di euro relativi al reintegro dei tagli del 2014 (200 mln. rispetto ai 100 mln. del 2020), a suo tempo decisi con il dl 66/2014

e serviranno regole per la finalizzazione, comprensive di deroghe, ad esempio sul personale

- la **perequazione prosegue** e anzi è accentuata, continuando a produrre benefici per i Comuni meno dotati di risorse
- **nessun Comune subirà riduzioni di risorse** nel riparto del FSC, anche grazie all'utilizzo di una quota dei 200 mln. ex dl 66/2014
- tutti gli enti, infine, riceveranno una rilevante quota dei 200 mln., di massima il 60%, in proporzione del taglio a suo tempo subito

Livelli essenziali delle prestazioni (LEP), obiettivi di servizio

(anche ai fini della finalizzazione delle risorse sul Sociale)

e definizione di un percorso strategico di rafforzamento dei territori svantaggiati

sono temi che possono ora trovare sbocchi condivisi con maggiori possibilità di successo

Alcuni temi strutturali

Le crisi finanziarie - 1/2



Perequazione e crisi finanziarie hanno un legame, reso ora più evidente dalla sentenza CCost 115/2020

La nostra disciplina, il Tit VIII del TUEL (dissesto e predissesto) e il d.lgs. 149/2011 («premi e sanzioni», ma dei primi non si ha più contezza...), è **incentrata sul presupposto dello stigma per gli enti in crisi**, un giudizio morale automatico e indipendente dalle circostanze

Di qui una selva di regole mal tarate – perché aggiustate sulle contingenze – e di controlli minuti che fanno perdere all'ente «colpevole» il senso della propria responsabilità nel risanamento. Non è facile nemmeno chiudere una crisi quando le cose vanno con assoluta evidenza meglio del previsto, per non parlare del rendiconto finale dei dissesti

Ma è chiaro a tutti che, accanto alle responsabilità degli amministratori, ci sono due fattori strutturali delle crisi:

- lo **stress finanziario** dovuto ai tagli alle risorse, ai vincoli di finanza pubblica e al blocco delle assunzioni **dello scorso decennio**
- il **persistente dualismo territoriale**, tra Nord e Sud, ma anche tra aree centrali e aree periferiche, o “interne”, per limitarsi ai binomi principali

Alcuni temi strutturali

Le crisi finanziarie - 2/2



La **Corte Costituzionale**, con la sentenza 115 del 2020, ha indicato **l'esigenza di considerare i fattori di natura socio-economica tra le principali cause delle crisi finanziarie**, non circoscrivibili alle patologie organizzative e gestionali o a cattiva gestione. **In pratica i casi di sottodotazione di risorse**

Anche sulla base di questa sentenza, sono state **recentemente stanziati 400 milioni in un triennio** per sostenere gli enti in crisi finanziaria (art. 53, dl 104) con **criteri che andranno ulteriormente migliorati** nella prospettiva di un sostegno strutturale.

È chiaro a tutti che **l'emergenza può determinare condizioni ingestibili per enti già in crisi finanziaria**

Il quadro normativo è ormai frammentato e asistematico e quindi esposto a interventi giurisdizionali, numerosissimi e talvolta contraddittori. Tra gli **obiettivi essenziali di una riforma** va segnalata la necessità di:

- a) rafforzare le capacità di **diagnosi preventiva** delle situazioni di debolezza finanziaria
- b) ripristinare **flessibilità e capacità tecnico-amministrativa** nella gestione delle crisi, in grado di assicurare **percorsi di risanamento tarati sulle specificità locali**,
- c) **ridurre i tempi** di istruttoria e **snellire i controlli**,
- d) definire un **orizzonte affidabile per l'effettiva soluzione** delle crisi.

L'Anci ha sollecitato un confronto sui temi e le modalità attuative della riforma, che appare ormai maturo per soluzioni ampiamente condivise, anche alla luce dell'impianto presentato in più di un'occasione

Alcuni temi strutturali

Il debito locale



La ristrutturazione del debito degli enti locali è entrata finalmente in una norma legislativa (art. 39 del dl 162/2019)

- accollo dei debiti dei comuni, delle città metropolitane e delle province,
- sostanziale diminuzione degli oneri per interessi
- soluzione equa e sostenibile del problema-penali gravanti sull'estinzione anticipata dei mutui pregressi

La norma è però ancora priva di contorni attuativi. È normale che l'emergenza dei mesi scorsi abbia rallentato il percorso, ma

- **il DPCM attuativo va emanato al più presto per poter dare risultati tangibili già nel corso del 2021**

È evidente che per questo risultato le strutture preposte debbano essere ben motivate, attraverso un coerente e forte impulso politico

Nelle more della riforma, rifinanziare il fondo penali che ha portato a qualche risultato negli scorsi anni

3. Difficoltà e opportunità per il 2021



La crisi proseguirà, anche per l'attuale recrudescenza epidemiologica. Uscirne bene dipenderà da tanti elementi. Anche da cosa l'esperienza ci ha insegnato e da quali cambiamenti avremo saputo intraprendere

Ci sono **aspetti immediati e aspetti di più lungo periodo**, che potranno risultare facilitati dalla mobilitazione di risorse pubbliche che – anch'essa – risulterà senza precedenti nella storia nazionale ed europea

Nell'immediato:

- **Monitoraggio e flessibilità delle regole finanziarie**
 - **il Tavolo ex art. 106** deve proseguire non solo nel 2021, ma anche «sul» 2021
 - le risorse stanziare sono a tratti sembrate perfino eccessive, mentre già con la sola ripresa delle scuole e dei trasporti è emersa l'**ampiezza dei fabbisogni emergenziali**, soddisfatti e tuttora insoddisfatti
 - lo **stanziamento di ulteriori risorse fin d'ora** serve a dare un segnale di stabilità e attenzione, non un'inutile generosità, anche i relazione agli effetti non immediati dell'emergenza (ritardo nella ripresa dei **flussi turistici**, ritardo strutturale **add.le Irpef da lavoro dipendente**, perdite **aziende pubbliche** locali)
 - **le regole di flessibilità** adottate via via nel 2020 **devono essere stabilizzate fino al ripristino** di condizioni di effettiva normalità: **avanzi liberi**, **svincoli**, **variazioni di bilancio** in esercizio provvisorio, **oneri di urbanizzazione**
 - **gli enti in disavanzo o in crisi** finanziaria devono essere messi **nelle condizioni di operare senza le mani legate** dalle regole attuali, sull'utilizzo di quote di avanzo, o nella gestione della crisi, in attesa della riforma che tutti ormai ci attendiamo
- **Potenziare la capacità operativa degli enti locali**
 - **è una questione strutturale**, accentuata – non creata – dalla crisi
 - per fare gli investimenti, per potenziare i servizi sociali, per assicurare una robusta partecipazione democratica locale **serve personale, sempre più qualificato**. Servono (almeno in molti casi) **maggiori risorse correnti**



Difficoltà e opportunità per il 2021

Misure per la gestione tempestiva dell'emergenza – 1/2

Valutare alcune misure, solo apparentemente di contorno

- **monitorare e correggere eventuali eccessi nelle regole calcolo del FCDE** (in accantonamento previsionale e a consuntivo) dovuti all'andamento delle entrate proprie
- **Canone unico.** È impossibile in queste condizioni rivedere regolamenti e tariffe su occupazione suolo pubblico e pubblicità nei tempi necessari (**entro gennaio 2021 al massimo**). **Bisogna spostare la decorrenza al 2022**
 - non solo per certe **imperfezioni della norma**, che vanno corrette,
 - ma soprattutto per la **difficoltà di concertare in emergenza** il nuovo regime con settori fortemente colpiti dalla crisi

La proroga può essere accompagnata dall'anticipazione della riduzione del carico su taluni settori certamente avvantaggiati dalla riforma, che potrebbe essere provvisoriamente compensata dallo Stato senza costi eccessivi

- **disgiungere il termine per PEF/tariffe/regolamenti Tari e Tari corrispettivo**, inserendo un termine specifico che potrebbe essere fissato al **30 aprile 2021**



Difficoltà e opportunità per il 2021

Misure per la gestione tempestiva dell'emergenza – 1/2

- **pagoPA** impone obblighi al **28 febbraio 2021**, non governabili senza un **progetto di supporto**, soprattutto per gli enti più piccoli
È aperto un tavolo di confronto con il Ministero dell'Innovazione
- **FGDC** e soluzione dei ritardi nei pagamenti. Va considerata **l'ulteriore proroga al 2022 degli obblighi di accantonamento obbligatorio** in vigore dal 2021,
 - attivando interventi di **miglioramento della PCC**, che sta evolvendo sia per **l'iniziativa di RGS**, sia per **gli automatismi con SIOPE+** che diminuiscono le esigenze di intervento manuale degli enti
 - individuando **ulteriori interventi di stimolo alla normalizzazione** da parte degli enti locali, che hanno comunque migliorato sia la qualità dei dati in PCC, sia le capacità di smaltimento degli arretrati e di abbattimento dei ritardi
 - e tenendo conto del fatto che **la sentenza Corte di Giustizia UE non considera i miglioramenti del triennio 2017-19** e che è **tuttora arduo utilizzare la PCC** per la determinazione della *compliance* dei singoli enti

Interventi di sensibilizzazione e analisi degli ostacoli alla soluzione dei problemi riscontrati dagli enti locali saranno avviati a brevissimo da IFEL in collaborazione con RGS, anche per incidere sulle situazioni di grave carenza che sono ormai una minoranza



Difficoltà e opportunità per il 2021

Due riforme importanti, due progetti di supporto IFEL,
con forti interrelazioni e finanziati con le economie degli scorsi anni

- ***Riforma della riscossione, in collaborazione con Mef-DF***
 - è già legge e va accompagnata nella sua attuazione
 - tocca il tema della gestione delle entrate proprie, la cui debolezza è uno dei primi segnali di crisi
- ***Gestione delle crisi finanziarie, in collaborazione con Min. Interno***
 - esigenza vitale per centinaia di comuni
 - con il progetto speriamo di accompagnare l'avvio della riforma

Attraverso:

- approfondimenti tematici e normativi
- diffusione di buone pratiche e interscambi diretti tra gli operatori
- definizione di regolamenti-tipo
- assistenza diretta a supporto delle amministrazioni

Difficoltà e opportunità per il 2021

Gli investimenti comunali - 1/2



La ripresa della contribuzione statale è un fattore essenziale per il rilancio degli investimenti

Per gli **anni 2020-2023** ai Comuni sono complessivamente assegnate risorse per **circa 11 miliardi di euro**, di cui **4,2 mld.** stanziati con il **decreto Agosto** (dl 104/2020)

	Riferimento	Finalità	Breve descrizione	2020	2021-2023
1	LB 2020 commi 29-37	"500 mln." - efficientamento energetico, sviluppo sostenibile e messa in sicurezza	Importo diversificato per fascia demografica, da 50mila euro fino a 5mila abitanti a 250mila euro per le grandi Città	500	1.500
	DL 104/2020 art. 47			-	500
2	LB 2020 comma 38	Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico	Scadenze 2019 e 2020 prorogate di 3 mesi dal dl 104, art. 46 (co1, lett. f). La graduatoria per il 2021 comprenderà le risorse aggiuntive 2022 (+1.750 mln.)	400	1.350
	DL 104/2020 art. 46			-	2.650
3	LB 2020 commi 42-43	Interventi di rigenerazione urbana	8,5 mld. di euro nel periodo 2021-2034, di cui 950 mln. di euro per il triennio 2021-2023	-	950
4	LB 2020 commi 47-50	Mobilità ciclistica	Fondo per cofinanziamento di reti ciclabili urbane. La soglia massima è il 50% del costo complessivo degli interventi	-	100
5	LB 2020 commi 51-58	Progettazione	Sostegno alla progettazione per interventi di messa in sicurezza idrogeologica, scuole, edifici pubblici, patrimonio comunale e strade	85	498
	DL 104/2020 art. 45			300	300
6	LB 2020 commi. 59-61	Asili nido e scuole dell'infanzia	Realizzazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido e scuole per l'infanzia, con priorità per aree svantaggiate e periferie urbane	-	300
7	LB 2020 comma 66	Contributi tramite Regioni (RSO)	Contributo per interventi di messa in sicurezza di edifici e territorio, sviluppo della viabilità, tutela ambientale, rigenerazione urbana e riconversione energetica	-	424
8	LB 2020 comma 553	Isole minori	Fondo specificamente destinato alle Isole minori	15	27
9	DL 104/2020 art. 51	Stabilizzazione contributi MINT e MISE 2019 per i Comuni fino a 1.000 abitanti	Interventi di messa in sicurezza	61	496
10	LB 2020 commi 311-312	Infrastrutture sociali	Comuni regioni del Sud	75	225
TOTALE CONTRIBUTI				1.436	9.320

Difficoltà e opportunità per il 2021

Gli investimenti comunali - 2/2



Per essere più chiari:

- con l'**incremento della riga 2**, l'intervento avviato nel 2018 con il comma 853 della legge di bilancio a favore delle «opere medie», **la graduatoria formata con le richieste del 15 settembre scorso potrà soddisfare i tre quarti dei progetti presentati, finanziando ben 3 mld.** di euro sul biennio 2021-22
- lo stesso sta già accadendo per il **finanziamento della progettazione (riga 5)**, su cui è abolito l'obbligo di cofinanziamento locale. Con i **600 mln. aggiuntivi** nel biennio 2020-21 si finanzia gran parte delle attività progettuali, fino a poco tempo fa un punto debole di grande incidenza

Anche in questo caso, come per il sociale, bene aver correlato le capacità assunzionali con la sostenibilità economica di ciascun ente locale (peccato, però, non aver stabilito regole adeguate di transizione). Ma è possibile che in campo tecnico non si tenga conto della **necessità** (diciamo pure *a priori*) **di seguire (non solo di progettare) gli interventi ?**

Si dovrebbe intervenire, **in deroga alle norme ordinarie** e utilizzando una piccola quota delle risorse destinate agli investimenti, **permettendo assunzioni di collaboratori / tempi determinati,**

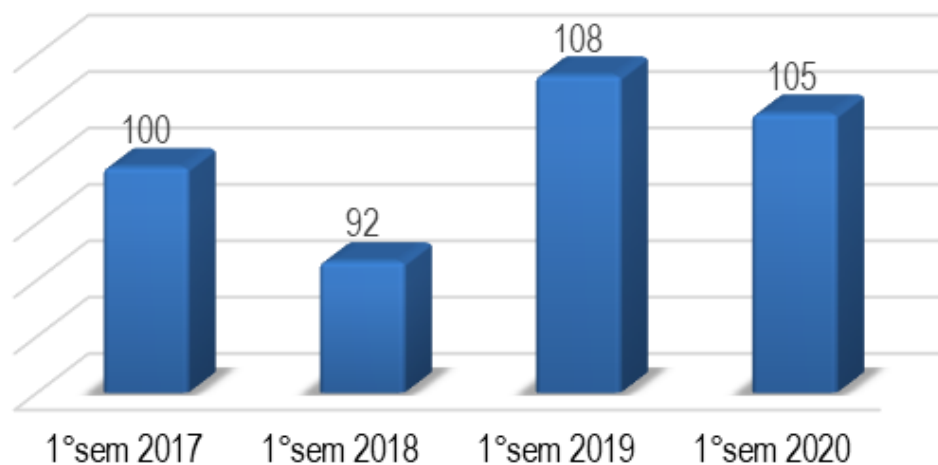
- da dedicare al **lavoro di follow-up dei processi amministrativi e tecnici** di realizzazione delle opere,
- ma utili anche per **attivare strumenti di selezione sul campo di una nuova leva di tecnici ed organizzatori** comunali, in un contesto che già oggi indica come cruciale il ricambio generazionale

La ripresa tra il 2018 e il 2020 (1)



- **L'inversione del trend**, anche in termini di cassa, è desunta dalle informazioni SIOPE e **si conferma** nel complesso anche **nel pieno della crisi COVID**.
- La riduzione dell'indice da 108 a 105, corrisponde ad una **tenuta dei pagamenti per investimenti fissi lordi, intorno a 4 mld. di euro nei primi semestri 2019 e 2020** (diminuzione di meno di 200 mln).
- In definitiva, quindi, si giustifica la fiducia riposta anche con il decreto Agosto sul **ruolo centrale dei Comuni per il rilancio degli investimenti pubblici**

Dinamica dei pagamenti comunali per investimenti
Confronto per primi semestri anni 2017-2020 - escluso il Comune di L'Aquila
Valore indice 2017 = 100



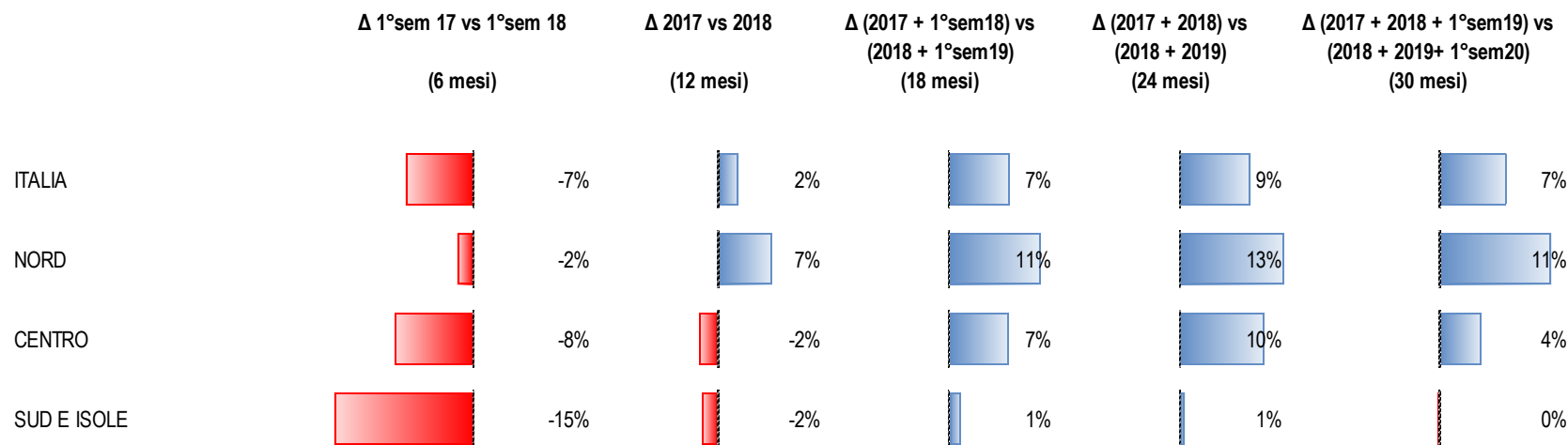
Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

La ripresa tra il 2018 e il 2020 (2)



- La ripresa è certamente **più consistente al Nord**
- **Al Centro** si vede a partire **dal primo semestre 2019**
- **Nel Mezzogiorno** è più contenuta e si apprezza in particolare **sotto forma di contrazione progressivamente minore**

Dinamica dei pagamenti per investimenti
Variazioni cumulate per semestre – escluso il Comune di L'Aquila

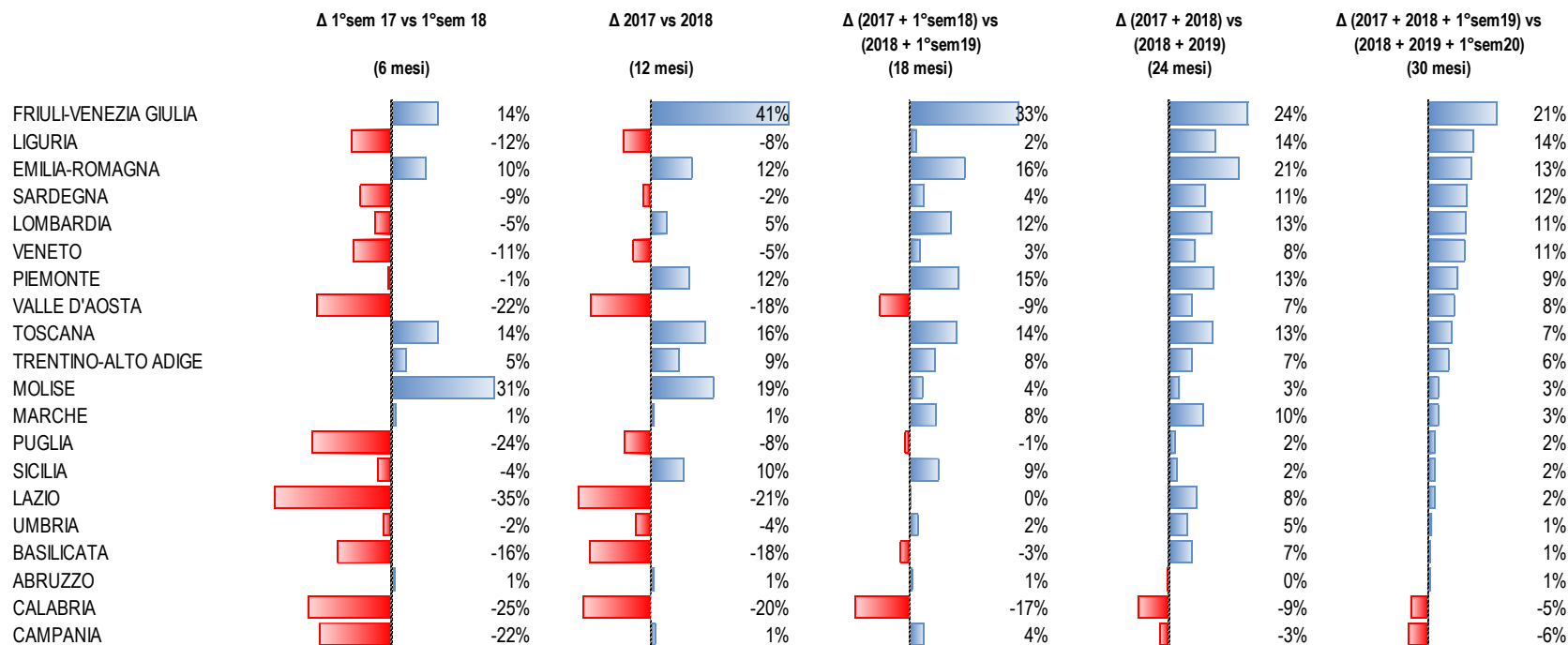


Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

La ripresa tra il 2018 e il 2020 (3)



- La ripresa dei pagamenti per investimenti è diffusa quasi ovunque, ad eccezione di Campania e Calabria
- L'utilizzo dei fondi europei 2014-2020 e i maggiori contributi dello Stato spingono ad ipotizzare un consolidamento dello scenario anche nei territori oggi in ritardo



Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE



9ª Conferenza sulla Finanza e l'Economia Locale
26 / 27 / 28 Ottobre 2020 - Roma

Grazie per l'attenzione

Andrea Ferri
Responsabile Finanza locale Anci/IFEL
andrea.ferri@fondazioneifel.it

I materiali saranno disponibili su:
www.fondazioneifel.it